

welfare



RASSEGNA STAMPA

Martedì 18 Aprile 2017



gesco 
GRUPPO IMPIRESOCIALI

Assistenti domiciliari,
aggiudicata la gara
in dieci municipalità

di **Fabrizio Geremicca**

a pagina 7

Assistenza domiciliare Aggiudicata la gara nelle dieci municipalità

Introdotta la compartecipazione alla spesa in base al reddito Isee

di **Fabrizio Geremicca**

NAPOLI Assistenza domiciliare: ieri c'è stata l'aggiudicazione provvisoria dei 10 lotti — ad ognuno corrisponde una Municipalità — della gara bandita tempo fa dal **comune di Napoli** per garantire fino a dicembre il servizio. Il bando era da 4,5 milioni di euro. Nei prossimi giorni, subito dopo Pasqua, si dovrebbe procedere con l'aggiudicazione definitiva. La gara prevedeva che ogni cooperativa potesse conquistare al massimo due lotti. Hanno fatto il pieno Terzo Settore, che svolgerà il servizio nella prima e nella ottava Municipalità; Nuova Sair, che fino allo scorso autunno ha svolto l'assistenza scolastica ai disabili e che, per quella domiciliare, ha strappato la quarta e la sesta Municipalità; Libero Imprese,

alla quale la commissione di gara ha attribuito la terza e la quinta Municipalità. Gesco è risultata vincitrice nella nona Municipalità, ma opererà anche nella seconda con la cooperativa Accaparlante, che fa parte del consorzio. Sanitel(decima Municipalità) e Consorzio Italia(settima Municipalità) gli altri vincitori del bando. «Una delle novità che scatteranno con la consegna dei lotti ai vincitori — dice Maria Rosaria Minervini, operatrice sociale di Terzo Settore e delegata della Cgil — è l'obbligo per gli utenti i quali abbiano un Isee superiore ai 10.600 euro di compartecipare alle spese, in una misura compresa tra il 50 ed il 100%». Se si considera che il Comune paga alle cooperative per ogni ora di assistenza domiciliare circa 19 euro, dei quali poi 8,5 al lordo restano in tasca ad ogni operatore — l'innovazione potrebbe pesare non poco sui bilanci familiari. «Ci aspettiamo — pre-

vede un altro lavoratore, Roberto Valestra, in forza ad Accaparlante — che possa verificarsi una seria contrazione delle domande da parte degli utenti, come è già accaduto quando, tre anni fa, è stato introdotto il sistema della compartecipazione alla spesa nell'assistenza domiciliare integrata che forniscono le Asl. Parlo a ragion veduta, perché qualche giorno fa la madre di un ragazzo che assisto ed è affetto da una malattia rara mi ha confessato che potrebbe non presentare più la domanda di assistenza domiciliare. Ha detto che con il suo stipendio — ed è funzionaria in un museo — non può fronteggiare anche questo incremento dei costi». Non è, peraltro, questa l'unica incognita che pesa sull'assistenza domiciliare a Napoli. Le cooperative lamentano, infatti, che l'amministrazione comunale tarda nella certificazione dei crediti acquisiti finora e, in questo

modo, non garantisce loro l'opportunità di accedere ai finanziamenti da parte delle banche. Sono circa 1800 gli utenti del servizio, dei quali 693 anziani non autosufficienti e 415 disabili. Tra questi ultimi, 63 minori. Gli operatori socio assistenziali sono circa 180.

I dubbi

Le perplessità riguardano il sistema del calcolo del reddito per gli assistiti

Fondi

Il bando era da 4,5 milioni di euro. Nei prossimi giorni si dovrebbe procedere con l'affidamento definitivo

Il Comune Sportello «Difendi la città»

Verrà presentato stamane, a partire da mezzogiorno, nella sala della giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza del sindaco Luigi de Magistris, lo sportello online «Difendi la Città». Lo sportello si

inserisce nelle iniziative che consolidano il concetto di «autonomia» intesa come cooperazione e coinvolgimento tra cittadini e amministrazione comunale, tesa a proteggere e tutelare il bene

comune da «interessi lesivi esterni». Interverrà Flavia Sorrentino, delegata all'Autonomia della Città.

PREVENZIONE Sana alimentazione per prevenire i tumori: visite gratuite al Policlinico Federico II **Settimana dedicata alla “Salute della donna”**

NAPOLI. Anche quest'anno, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli scende in campo per la (H)Open Week promossa dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda) mettendo a disposizione, da martedì 18 a lunedì 24 aprile 2017, visite e incontri informativi gratuiti per avvicinare le donne ai servizi di prevenzione. L'iniziativa celebra la seconda Giornata nazionale dedicata alla salute della donna, istituita dal Ministro Lorenzin il 22 Aprile e gode del patrocinio morale di numerose Società Scientifiche ed Associazioni di pazienti. «*Abbiamo accolto anche quest'anno con piacere l'invito dell'Osservatorio ad aderire alla settimana dedicata alla salute della donna, perché crediamo sia necessario scendere in campo con iniziative concrete per favorire la prevenzione delle malattie e favorire l'adozione di sani stili di vita, sensibilizzando le donne alla cura della propria salute*», sottolinea Vincenzo Viggiani, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. Numerosi i servizi offerti dall'Azienda, tra questi particolare attenzione è stata dedicata alla sana alimentazione per la prevenzione e l'integrazione alla cura dei tumori. Sono previsti counseling sullo stile di vita che avranno la durata di

due ore e prevedono una sessione di gruppo ed una individuale. Focus sullo stile alimentare per una maggiore consapevolezza rispetto alla scelta di alimenti utili a contrastare la prosecuzione dei processi infiammatori e degenerativi dei tessuti che favoriscono l'insorgenza del cancro e delle sue complicanze.

«Il modello di riferimento è quello mediterraneo tradizionale, ma perfettamente compatibile e sostenibile anche ai nostri giorni. I pilastri della dieta abituale sono i cereali integrali e la pasta, le verdure, i legumi, il pesce e la frutta. Per altri tipi di alimenti viene suggerita la quantità e la frequenza ottimale di consumo - sottolinea Salvatore Panico, responsabile della UOS di Epidemiologia Clinica e Medicina Predittiva e dell'Ambulatorio di medicina interna Diana. «Nell'ambito dell'ambulatorio, sono state sviluppate oltre 200 ricette che, sulla base dei piatti tradizionali campani e napoletani, sono state rese più vicine al modello alimentare protettivo, grazie anche alla collaborazione con cuochi qualificati».

Trasparenza

Leggi regionali, anche i cittadini potranno partecipare via web

I grillini sono il principale bersaglio delle invettive del governatore Vincenzo De Luca. Alcune loro idee legate all'uso delle nuove tecnologie, benché spesso contraddette ex post dal "capo" Beppe Grillo, diventano patrimonio anche dell'ex sindaco di Salerno. Presto arriverà, infatti, nelle commissioni competenti e poi in Consiglio regionale il disegno di legge approvato dalla giunta denominato «Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017». La novità principale è la partecipazione via web dei cittadini con osservazioni e proposte per modificare o integrare i ddl della giunta. Uno strumento per avvicinare il Palazzo agli elettori. Con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficiente i procedimenti normativi ed amministrativi, De Luca mette in pratica una sorta di disintermediazione rispetto al ruolo classico dei partiti. E lo fa sulla Rete, con la via telematica tanto osannata dall'M5S con la piattaforma Rousseau ma ora anche da Renzi con il portale Bob. Entro il 28 febbraio di ogni anno, la Giunta sarà tenuta a presentare al Consiglio una relazione annuale che dia conto delle leggi approvate e del relativo stato di attuazione, dei singoli provvedimenti attuativi adottati e dei risultati attesi e di quelli ottenuti.

L'ambizione di "Casa di vetro" è modernizzare la Regione digitalizzandola il più possibile a costo zero. L'articolo 2 introduce l'Agenda per la semplificazione, con cui la

Giunta individua le priorità di intervento, le azioni e gli strumenti di semplificazione normativa e amministrativa per l'anno in corso, con l'obiettivo di programmare in modo efficiente gli interventi, anche favorendo la partecipazione dei cittadini, delle parti sociali, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni. L'articolo 3 introduce il cosiddetto «Taglia-leggi» in virtù del quale tutte le disposizioni legislative regionali pubblicate prima del 1 gennaio 1990 sono abrogate tranne quelle «delle quali si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, inserite in una specifica legge regionale». L'articolo 5 è finalizzato a dare attuazione alla Riforma Madia in materia di conferenza dei servizi per individuare il «rappresentante unico regionale» legittimato ad esprimersi in modo univoco e vincolante. Spunta poi la Carta etica per i decisori politici (presidente, assessori, consiglieri) al fine di «promuovere l'etica e la trasparenza delle responsabilità nell'esercizio delle funzioni pubbliche» e addirittura «per accrescere la fiducia tra la classe politica regionale e i cittadini».

Le nuove idee non finiscono più. Si passa anche a quelle di economia circolare e bioeconomia: la legge incentiva il recupero e il riciclo delle merci e la rigenerazione dei componenti, nonché il riuso dei beni a fine vita; l'estensione della vita dei prodotti; la riduzione del-

la produzione di rifiuti; la riduzione degli sprechi alimentari e l'immissione in circolo dei prodotti alimen-

tari non utilizzati; il raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare; la riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica. L'articolo 15 va letto anche in chiave anti **Comune di Napoli**, dopo le recenti polemiche tra De Luca e **de Magistris**: è volto a tutelare il diritto allo studio e alla frequenza scolastica, «garantendo un'offerta uniforme sul territorio regionale dei servizi di supporto e di trasporto scolastico ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio o disabilità in particolare inserendo tale diritto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che devono essere garantite e prevedendo in capo alla Regione l'esercizio del potere sostitutivo qualora gli enti locali non assicurino, come soggetti responsabili preposti alla erogazione e gestione dei servizi, la realizzazione degli interventi essenziali».

ca.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunta, iniziativa modello M5S: presto in Commissione il ddl Regione Campania-Casa di Vetro

Il resoconto

Leggi approvate e stato di attuazione: ogni anno la giunta presenterà una relazione

L'iniziativa

Degrado al Corso nasce il Comitato per riqualificare

Riqualificare il corso Vittorio Emanuele. Magari risolvendo problemi atavici come la mancanza di sosta. I residenti si sono organizzati e provano ad andare incontro all'amministrazione comunale con idee, proposte e progetti. Nati dopo la «campagna sanzionatoria» da parte di Palazzo San Giacomo, con multe a tutto spiano per le auto parcheggiate male al corso.

Questo pomeriggio, alle 17.30, il neonato Comitato cittadino terrà la sua prima conferenza-meeting al Grand Hotel Parker's. Il Comitato, presieduto da Ettore Rannieri, Giuseppe Sorrentino e Luca

Langella ha già raccolto l'interesse di circa 500 firmatari ottenendo il vivo interesse delle maggiori Associazioni locali e di personalità del mondo accademico, industriale, professionale, commerciale, che hanno voluto dare il proprio contributo partecipando attivamente nei «gruppi di competenza» per individuare i disagi dei cittadini e ricercare soluzioni possibili e condivise.

Coniugare la mancanza di servizi, le esigenze dei cittadini e le loro richieste con le istituzioni è uno tra i principali scopi del Comitato che mira a riqualificare e ad offrire nuove prospettive per i residenti del corso Vittorio Emanuele.

La ricerca

Start Up campane al via il concorso delle università

Trasformare un'idea innovativa e originale in tema di ricerca scientifica e innovazione tecnologica in un progetto imprenditoriale. È l'obiettivo con cui otto anni fa le sette Università della Campania hanno istituito «Start Cup Campania», il Premio dell'Innovazione, una business plan competition nata per sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico e alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. Domani alle 10 la presentazione dell'ottava edizione di Start Cup Campania nella Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa, a cui quest'anno per turnazione è affidata la direzione del Premio.

Alla presentazione prenderanno parte i sette Rettori degli Atenei della Campania: Alberto Carotenuto (Partheno-

pe), Lucio d'Alessandro (Suor Orsola Benincasa), Filippo de Rossi (Università del Sannio), Gaetano Manfredi (Federico II), Elda Morlicchio (L'Orientale), Giuseppe Paolisso (Sun-Vanvitelli) e Aurelio Tommasetti (Salerno).

Nel corso della mattina prima una tavola rotonda su «Amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e start up» con l'assessore ai fondi europei ed alle politiche giovanili della Regione Campania, Serena Angioli, l'assessore al lavoro e alle attività produttive del Comune di Napoli, Enrico Panini, e il past president del gruppo giovani imprenditori di Napoli, Susanna Moccia e poi la presentazione delle testimonianze e delle best practices delle precedenti edizioni del premio con la partecipazione dei rappresentanti di alcune delle Start Up di maggiore successo: Flavio Farroni di

MegaRide, Donatella Vecchione di Kyme, Raffaele Vecchione di Mine, Giuliana Scarpati di Tulip, Francesco Saverio Marra di Brheen e Carlo Petrella di Cco-Cover a Conduzione Ossea.

A coordinare i lavori, ai quali prenderanno parte i sette delegati delle Università campane per Start Cup Campania 2017, ci sarà il Pro Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Mariavaleria del Tufo, direttore dell'ottava edizione del premio. Le conclusioni saranno affidate a Mario Raffa, membro del consiglio direttivo del Premio Nazionale Innovazione e delegato Start Cup Campania 2017 della Federico II. Ammonta a 12mila euro il montepremi per studenti, laureati, docenti e personale amministrativo delle sette Università campane. Info e Bando su www.startcupcampania.unina.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La formula

I sette atenei
regionali
premieranno
le migliori
idee
dei giovani
imprenditori

L'appuntamento

Alla corte del re

Gala borbonico nel bosco

Capodimonte, due giorni di eventi per ricreare uno spaccato di vita dell'epoca: danze ottocentesche e spettacoli equestri tra armature del XV secolo e musica

Benedetta Palmieri

L'ambientazione è certamente tra le più adatte: a ospitare i giochi e le dimostrazioni, le danze e le esibizioni della manifestazione "Alla corte del re. Galà borbonico del '700 e '800 napoletano" sarà infatti il bosco di Capodimonte. L'iniziativa, che è alla sua seconda edizione, si terrà questo fine settimana: si apre sabato alle 10 per andare avanti sino alle 19, e così domenica. Prima di vederne il programma, c'è da aggiungere che a organizzarla è la "Federazione equestre Fitetrec - Ante", ma vedrà anche la partecipazione della "Fanteria Borbone della Compagnia dell'Aquila Bianca". La due giorni vuole ricreare uno spaccato di vita dell'epoca (precisamente, quella che va dal 1750 al 1860), mostrando al pubblico di oggi cosa ammirava quello di ieri; inoltre, tutto avverrà ovviamente in costume, e comprenderà balli e performance

teatrali, ma soprattutto giostre e esibizioni equestri. E allora: sabato si comincerà con la danza e il teatro, grazie alla presenza dell'attore Angelantonio Aversana e della "Società di danza Napoli", che si occupa di insegnare e diffondere le danze ottocentesche - valzer, quadriglie e contraddanze, mazurka e polka - e di promuovere la ricerca storica sul tema. Ma veniamo ai centrali spettacoli equestri. Si comincia (alle 11.30) con "Cavalli e cavalieri in libertà", che accompagnerà i partecipanti sino all'ora di pranzo, quando si farà una pausa; si riprende alle 15.30 con la "Giostra Farnesiana a cavallo": gli esperti cavalieri della "Real Cavallerizza" indosseranno le armature complete del XV secolo, e si misureranno in questa antica arte marziale che comprende scontri con le lance (il peso del colpo di una lancia può raggiungere anche i 180 chili). Alle 17.30 si torna alla danza e al teatro. Il programma di domenica è pressoché lo stesso, con una variante:

alle 15.30, al posto della giostra, ci saranno i "Giochi d'arme a cavallo e il Gran Galà equestre della Real Cavallerizza di Napoli". Inoltre, ci sarà l'esposizione di alcuni oggetti, come ad esempio le sete di San Leucio; e sarà presentato il cavallo murgese, discendente del corsiero napoletano - del resto, la Federazione ha tra i suoi scopi anche quello della "valorizzazione del cavallo, in particolare quello allevato in biodiversità, come risorsa del patrimonio italiano e di promozione turistica". Ultime cose da sapere: per maggiori informazioni, si può consultare l'evento Fb o chiamare il 339/6863150; chi volesse partecipare in costume può farlo, ma l'abito dovrà prima essere valutato dall'organizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA